



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MERCATO SAN SEVERINO I

SAEE074003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MERCATO SAN SEVERINO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4706** del **04/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 85** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il 1° Circolo Didattico fu sede di Direzione Didattica, dipendente dal Provveditorato di Napoli, dal 1923. Custodisce un archivio storico costituito da registri di classe, di scrutini ed esami risalenti al 1913. Dall'anno scolastico 1936/37 la Direzione Didattica fa parte del Provveditorato di Salerno. Si sdoppia nell'anno scolastico 1962/63 con l'istituzione del 2° Circolo che risulta costituito con la maggior parte delle frazioni del Comune.

Il 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino è costituito da:

- 3 plessi scolastici ubicati nel capoluogo (denominati "Don Salvatore Guadagno", "Emilio Pesce", "Emilio Coppola"), comprendenti ciascuno 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 10/11 classi di Scuola Primaria;
- 2 plessi ubicati nelle frazioni di Pandola (con 1 sezione di Scuola dell'Infanzia e 5 classi di Scuola Primaria) e di Spiano (con una sola sezione di Scuola dell'Infanzia).

Denominazione	Ordine di scuola	N. di classi e sezioni	Tempo scuola	Spazi, sussidi e tecnologie
Plesso "E. Coppola" Via Rimembranza	infanzia	3	40 ore settimanali (dalle 8 alle 16) su 5 giorni	N° 3 aule di scuola dell'infanzia, atri, sala mensa, laboratorio di informatica, n° 10 aule di scuola primaria tutte dotate di LIM, biblioteca, sussidi didattici, tablet, tavolette grafiche, notebook, postazioni mobili e cortile.
	primaria	11	27 ore settimanali su 5 giorni (dalle 8.00 alle 13.24)	
Plesso "E. Pesce" Via Pizzone	infanzia	3	40 ore settimanali su 5 giorni	N° 3 aule di scuola dell'infanzia, palestra , atri, sala mensa, laboratorio di informatica,



			(dalle 8 alle 16)	laboratorio di pittura, n° 10 aule di scuola primaria tutte dotate di LIM, cortile, biblioteca, sussidi didattici, tablet, tavolette grafiche, notebook, postazioni mobili.
	primaria	10	27 e 40 ore settimanali su 5 giorni (tempo pieno in alcune sezioni dalle 8 alle 16)	
Plesso "Don S. Guadagno" Via Municipio	infanzia	3	40 ore settimanali su 5 giorni (dalle 8 alle 16)	N° 3 aule di scuola dell'infanzia, Auditorium adibito anche a sala mensa, n° 11 aule di scuola primaria tutte dotate di LIM, cortile, biblioteca, sussidi didattici, tablet, tavolette grafiche, notebook, postazioni mobili. atelier creativo.
	primaria	11	27 e 40 ore settimanali su 5 giorni (tempo pieno in alcune sezioni dalle 8 alle 16)	
Plesso di Pandola Via Delle Puglie	infanzia	2	40 ore settimanali su 5 giorni (dalle 8 alle 16)	N° 1 aula di scuola dell'infanzia, un'aula laboratorio, atri, sala mensa, n° 5 aule di scuola primaria tutte dotate di LIM, cortile, biblioteca, sussidi didattici, tablet, tavolette grafiche, notebook, postazioni mobili.
	primaria	5	27 ore settimanali su 5 giorni (dalle 8.00 alle 13.24)	
Plesso di Spiano Piazza Santa Croce	infanzia	1	40 ore settimanali su 5 giorni	Due aule, di cui una dotata di LIM per la didattica e l'altra adibita a sala mensa.



(dalle 8 alle 16)

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e liberi professionisti. Lo status socio-economico e culturale prevalente delle famiglie è alto o medio-alto, con numerose eccezioni. Moltissime famiglie considerano la scuola la più importante agenzia formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi ed alle attività proposte in orario aggiuntivo, consultano il registro on-line ed il sito. Non si rilevano fenomeni di evasione scolastica o abbandono. La percentuale di alunni stranieri iscritti è molto bassa ed inferiore a tutti i benchmark di riferimento. Non sono presenti studenti nomadi né studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Vincoli

Il territorio di Mercato S. Severino, diviso in 22 frazioni con circa 21 mila abitanti, si presenta articolato in una zona urbana e in diverse zone rurali periferiche. L'esistenza di una vasta zona



periferica e rurale e di una zona urbana più ricca di servizi ed opportunità formative crea alcune situazioni di disomogeneità culturale che la scuola si impegna a colmare offrendo numerose attività aggiuntive. Il numero di alunni per classe è elevato e superiore al riferimento regionale nei plessi situati nel capoluogo, mentre le classi dei plessi periferici hanno un numero di alunni per classe più basso.

Gli alunni con disabilità certificata sono superiori a venti; presenti anche numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti industrie conserviere ed imprese artigianali (segherie, produzione di manici in legno, sedie, cesti, scale ed oggetti in rame); molto sviluppato anche il commercio. Il tessuto sociale è prevalentemente autoctono e ben radicato nella sua storia e nelle sue tradizioni; molto basso il tasso di immigrazione. L'Ente locale ed alcune associazioni promuovono manifestazioni ed eventi cui la scuola partecipa attivamente al fine di valorizzare le risorse storiche e culturali del territorio.

La popolazione dispone di un centro sociale, di un teatro comunale, di una biblioteca comunale, di un palazzetto dello sport, di una piscina e numerose palestre private. Sul territorio sono presenti due circoli didattici, la scuola secondaria di 1° grado, un istituto polispecialistico e l'Università di Salerno a pochi chilometri; è presente anche un Centro di Istruzione per gli Adulti che promuove iniziative rivolte anche alla popolazione femminile, in gran parte non occupata. L'Ente Comunale offre alla scuola la manutenzione dei locali, il trasporto e la mensa scolastica.

Vincoli

Nonostante il clima di collaborazione con Soggetti ed Enti preposti, la scuola ha necessità di pianificare a lungo termine e con maggiore incisività le azioni di supporto e di sostegno alle fasce deboli e alle famiglie in difficoltà.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

La scuola si articola in 5 plessi di cui uno ospita soltanto una sezione di scuola dell'infanzia, mentre gli altri ospitano sia la scuola primaria che la scuola dell'infanzia. Tutte le scuole sono ben raggiungibili, in quanto la cittadina è ubicata in un crocevia di strade provinciali e dispone di due uscite autostradali. Grazie ai fondi PON-FESR, il circolo dispone di un consistente e nuovo parco tecnologico. Tutte le aule sono dotate di L.I.M.; ogni plesso dispone di pc fissi, pc mobili e tablet, sistema wifi e laboratori mobili, rete LAN/WLAN. Presenti anche postazioni per disabili. Nuovo l'allestimento di un atelier creativo orientato allo storytelling digitale.

Vincoli

Nessuno dei 5 edifici dispone di spazi attrezzati oltre le aule, talora di dimensioni ridotte e con arredi vetusti. Soltanto un plesso dispone della palestra. Per consentire ai bambini degli altri plessi di svolgere le attività motorie è necessario utilizzare il pulmino che l'ente locale mette a disposizione della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MERCATO SAN SEVERINO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE074003
Indirizzo	VIA DEI DUE PRINCIPATI, 49/1 MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Telefono	089879155
Email	SAEE074003@istruzione.it
Pec	sae074003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.1circolomercatosanseverino.edu.it

Plessi

"E.PESCE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA07402X
Indirizzo	VIA PIZZONE MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO

SPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA074031
Indirizzo	PIAZZA SANTA CROCE FRAZ. SPIANO 84085 MERCATO



SAN SEVERINO

PANDOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA074042

Indirizzo VIA DELLE PUGLIE FRAZ. PANDOLA 84085 MERCATO
SAN SEVERINO

DON SALVATORE GUADAGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA074086

Indirizzo VIA MUNICIPIO MERCATO SAN SEVERINO 84085
MERCATO SAN SEVERINO

MERCATO S.SEVERINO -"E.COPPOLA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA074097

Indirizzo VIA RIMEMBRANZA MERCATO SAN SEVERINO 84085
MERCATO SAN SEVERINO

MERCATO S.S. CAP. "E.COPPOLA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE074014

Indirizzo VIA RIMEMBRANZA MERCATO SAN SEVERINO 84085
MERCATO SAN SEVERINO

Numero Classi 11

Totale Alunni 189



VIA MUNICIPIO - DON S. GUADAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE074047
Indirizzo	VIA MUNICIPIO MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	12
Totale Alunni	191

PANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE07407A
Indirizzo	VIA DELLE PUGLIE, SNC FRAZ. PANDOLA 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	45

PIZZONE - E.PESCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE07408B
Indirizzo	VIA PIZZONE MERCATO SAN SEVERINO 84085 MERCATO SAN SEVERINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	141



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	80



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	23



Aspetti generali

La mission

Il 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino si impegna affinché i propri alunni raggiungano **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, nell'alveo dei principi espressi dalla **Costituzione italiana** e dalla **tradizione culturale europea**; intende promuovere la conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, la scuola si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**.

In quanto **comunità educante**, essa promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi** ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte di **una comunità vera e propria**. Vuole, inoltre, valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. Poiché la presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico, essa sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**.

Il 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'**accoglienza** della diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini **di cittadinanza anche non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, incluse nella normale progettazione dell'offerta formativa.



La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno studente, nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

La scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate **opportunità formative** per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il **successo formativo** di tutti.

Finalità istituzionali

Scuola dell'infanzia

La scuola si pone la **finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.**

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti, emozioni e opinioni imparando ad operare scelte.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole



condivise; implica il primo esercizio del dialogo; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Scuola primaria

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituzione scolastica pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Promuove, quindi, un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così l'Istituzione svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Le finalità della scuola

A fondamento del Curricolo progettato dal Collegio dei docenti del 1° Circolo Didattico di M.S. Severino ci sono i seguenti riferimenti pedagogici:

la centralità della persona - lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti pianificano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono nel contesto socio-culturale di riferimento, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato;



l'impegno per la costruzione di un mondo migliore - il richiamo alla cittadinanza sta nell'assunto che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale;

la comunità educante, vista come la dimensione educativa che consente di accogliere la persona e di valorizzarla pienamente. Il richiamo alla scuola come comunità educante genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;

la comunità di dialogo - Attraverso il dialogo e il confronto, che sono pratiche quotidiane della scuola, gli studenti possono scambiarsi idee, punti di vista, "visioni del mondo". Poiché l'altro non sempre è accondiscendente, ma spesso propone punti di vista diversi ed anche opposti, si creano le condizioni per imparare a discutere, ad argomentare, a dover rendere ragione delle proprie convinzioni;

la comunità di diversità - Il gruppo classe è formato da diversità, ma quando si coltiva il dialogo, si promuovono attività comuni e si ricorre a soluzioni didattiche differenziate, su misura, la diversità si trasforma in risorsa per tutti.

la comunità di persone. Questa dimensione accomuna insegnanti, genitori, alunni, personale non docente. In una comunità si sviluppa appartenenza e senso di responsabilità, non ci si nasconde dietro ruoli o mansionari, ma ci si prende reciprocamente cura.

Infine... la nostra Istituzione assume come punto di riferimento l'assioma di Bruner:

apprendere significa "fare significato"

cioè rielaborare in termini personali le conoscenze, negoziare con gli altri il proprio punto di vista, essere capaci di rileggere la propria esperienza e di analizzare le proprie strategie di apprendimento e le proprie modalità di relazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PIU' BRAVI e PIU' FELICI DI IMPARARE**

Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing). Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire compiti e prove di realtà interdisciplinari.

Aumentare la collaborazione tra docenti di ordine di scuola per riflettere sulle competenze in entrata e in uscita

○ **Ambiente di apprendimento**



Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non nativi attraverso attività di laboratorio di Italiano.

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere attivo e costante il coinvolgimento con famiglie e territorio

● **Percorso n° 2: AL PASSO CON I TEMPI**

Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di migliorare il livello di acquisizione delle



competenze trasversali degli studenti (sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa ed imparare ad imparare) e di implementare l'innovazione metodologico-didattica. infatti, l'insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. Per raggiungere i suddetti obiettivi risulta necessario incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione. E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare per rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa. Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale mediante la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentare pratiche innovative orientate allo sviluppo di competenze, in situazione peer to peer; documentare i processi attivati e disseminare.

Prevedere percorsi transdisciplinari e focus da valutare periodicamente anche mediante autobiografie e portfolio.

Utilizzare altri strumenti valutativi oltre all'osservazione, come diari di bordo e



autobiografie cognitive. Documentare le competenze con portfolio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Prestare attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Valorizzare l'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare la progettazione di percorsi formativi personalizzati, finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni (didattica inclusiva).

○ **Continuità e orientamento**

Nomina di una commissione di docenti appartenenti a vari ordini di scuola per favorire orientamento, continuità e rilevazione dei risultati a distanza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche quali accoglienza, inclusione, valutazione, continuità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; Implementare l'uso delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di arricchire gli strumenti a supporto delle attività didattiche; favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

L'uso sistemico delle tecnologie all'interno di un processo cognitivo consente di promuovere un metodo esperienziale e realizzare una reale comunicazione interattiva. Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento è connesso ad un generale potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, per rispondere alle domande di flessibilità dell'educazione nell'era digitale. Il passaggio al digitale di tutti i processi amministrativi e il potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali aumentano il coinvolgimento degli studenti a scuola, favorendone la permanenza nel contesto formativo e migliorando gli ambienti di apprendimento, e contribuiscono ad una adeguata gestione agli spazi di lavoro della segreteria e dei docenti. L'Istituto intende promuovere, all'interno del piano triennale e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015). La figura dell'Animatore Digitale avrà il ruolo di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate: didattica con la LIM e tablet, flipped classroom, formazione metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicate a genitori e studenti, diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano



nonché all' inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning.

Ampliare la progettualità già avviata negli anni precedenti in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso appositi percorsi e laboratori. Promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese mediante un aumento delle ore di inglese nelle prime classi della scuola primaria e l'intervento di docenti madrelingua.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Promuovere le attività laboratoriali in tutte le discipline come veicolo di apprendimento attivo. Prevedere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti. Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative sulla Valutazione favoriscono un cambiamento della visione stessa di valutazione che assume una dimensione personalizzata, autentica e significativa in cui sono prese in considerazione conoscenze, abilità e conoscenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Alla nostra Istituzione scolastica sono stati assegnati i fondi del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica
- Per consolidare Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).
 - Partecipazione alla settimana CODEWEEK - L'obiettivo di CodeWeek è la diffusione della programmazione (coding) come elemento di alfabetizzazione di base nell'era digitale. Si ritiene che imparare a programmare aiuti lo sviluppo di una serie di importanti competenze, quali il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi (problem solving).



Aspetti generali

Il curriculum della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità" del curriculum, che mantiene una sua plasticità e una sua "delicatezza", poiché deve essere adeguato ai ritmi ed alle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Le Indicazioni Nazionali 2012 ribadiscono la centralità e l'iniziativa del soggetto nel processo della propria crescita, sostenuto però dalle condizioni favorevoli del contesto educativo, di cui gli adulti si prendono cura con intenzionalità pedagogica.

La struttura compositiva delle Indicazioni per "**Campi di esperienza**" rimane confermata nella sua produttività didattica, perché aiuta a cogliere le analogie con il concetto di "disciplina", ma anche le differenze. Infatti, sotteso ad ogni Campo troviamo uno o più sistemi simbolico-culturali - cioè un substrato di conoscenze, di linguaggi, di abilità - perché il "Campo di esperienza" mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni. Il bambino trova in ogni "Campo" (connotato dai "segni" della cultura) il contesto per diventare via via più consapevole delle sue esperienze, perché le rielabora, le rievoca, le ricostruisce proprio grazie ai "mediatori" (immagini, parole, strumenti, informazioni), messi a disposizione dal Campo di Esperienza.

Per tali motivi **i Campi di Esperienza** sono fondamentali. Essi sono: **Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)**

Al loro interno i docenti predispongono occasioni di apprendimento e valorizzano le caratteristiche specifiche di ogni bambino quali la curiosità, il desiderio di fare, di esplorare, di giocare, di stare insieme. Inoltre, il gioco simbolico aiuta i bambini a sviluppare il pensiero rappresentativo, decentrato e narrativo.



Insegnamenti e quadri orario

MERCATO SAN SEVERINO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "E.PESCE" SAAA07402X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPIANO SAAA074031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PANDOLA INFANZIA SAAA074042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: DON SALVATORE GUADAGNO SAAA074086

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MERCATO S.SEVERINO -"E.COPPOLA" SAAA074097

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MERCATO S.S. CAP. "E.COPPOLA" SAEE074014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MUNICIPIO - DON S. GUADAGNO SAEE074047

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PANDOLA SAEE07407A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIZZONE - E.PESCE SAEE07408B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria il monte ore annuo da dedicare all'insegnamento dell'Educazione civica è pari a 33 ore, distribuito in modo equo tra tutte le discipline per un totale di 3 ore annue per ogni insegnamento.

Il coordinatore di classe sarà responsabile della realizzazione delle attività proposte ed attuate dai vari docenti in un'ottica di trasversalità con riguardo alle tematiche elencate dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e richiamate dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



3. CITTADINANZA DIGITALE

Nella scuola dell'infanzia ognuna delle 3 tematiche ha trovato adeguata rispondenza in uno o più campi di esperienza ed è stata declinata in obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze, attività e contenuti, secondo quanto esplicitato nel Curricolo verticale di Educazione Civica.

Approfondimento

MONTE ORE DELLE Discipline per l' a.s. 2023-24

Classi PRIME E SECONDE a 27 ore	CLASSI TERZE a 27 ore, QUARTE e QUINTE a 29 ORE	Classi a tempo pieno
italiano 8 h inglese - 2 h storia -geografia- 3 h (in 1^ classe a supporto di italiano) matematica - 7 h scienze naturali e sperimentali - 1 h tecnologia - 1 h musica - 1 h arte e immagine 1 h	italiano - 7 h inglese - 3 h storia -geografia - 3 h (4 solo in 4^ e in 5^) matematica - 7 h scienze naturali e sperimentali - 1h tecnologia - 1 h musica - 1 h arte e immagine- 1 h scienze motorie e sportive 1 h in 2^e 3^, 2 ore in 4^ e in 5^	italiano - 10 h inglese - 2 h in 1^ e 2^; 3 h nelle altre classi storia -geografia- 5 h in 1^ e in 2^, 1/4 h nelle altre classi



ed. fisica -1 h religione cattolica - 2 h	religione cattolica - 2 h	matematica - 9 h scienze naturali e sperimentali - 3 ore in tutte le classi, 2 ore soltanto in 4 [^] e in 5 [^] tecnologia - 1 h musica - 1 h arte e immagine 1 h Ed. fisica -1 h in tutte le classi, 2 ore in 4 [^] e in 5 [^] religione cattolica - 2 h Totale 40 ore settimanali di cui 5 di mensa
--	---------------------------	--

NOTA: DALL'ANNO SCOLASTICO 23-24 ANCHE LE CLASSI QUARTE PASSERANNO ALL'ORARIO DI 29 ORE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA



IL TEMPO PIENO E' STRUTTURATO NEL MODO SEGUENTE: 40 ORE - DI CUI 5 DI MENSA- E ALTRE 5 ORE COSI' DISTRIBUITE:

ITALIANO - 10 ORE IN TUTTE LE CLASSI

MATEMATICA – 9 ORE IN TUTTE LE CLASSI

STORIA e GEOGRAFIA- 5 ORE IN PRIMA , 4 ORE NELLE ALTRE CLASSI

SCIENZE - 3 ORE IN TUTTE LE CLASSI, 2 ore in 4[^] e in 5[^]

ED. FISICA - 1 ORA IN TUTTE LE CLASSI, 2 ore in 4[^] e in 5[^]

	CLASSE 1 [^] a T.P	CLASSE 2 [^] a T.P	CLASSE 3 [^] a T.P	CLASSE 4 [^] a T.P	CLASSE 5 [^] a T.P
ITALIANO (10 h)	8 h di ins + 2 h di lab linguistico	8 h di ins + 2 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico	7 h di ins + 3 h di lab linguistico
MATEMATICA (9 h)	7 h di ins + 2 h di laboratorio	7 h di ins + 2 h di laboratorio	7 h di ins + 2 h di laboratorio	7 h di ins + 2 h di laboratorio	7 h di ins +2 h di laboratorio
STORIA, GEOGRAFIA (5 h in 1 [^] e in 2 [^] , 4 h altre classi)	3 h di ins +2 h di laboratorio	3 h di ins +2 h di laboratorio	3 h di ins +1 h di laboratorio	4 h di ins	4 h di ins
SCIENZE (3 h)	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 2 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 1 h di laboratorio scientifico	1 h di ins + 1 h di laboratorio scientifico



E 2 NELLE CLASSI 4 [^] e 5 [^]					
ED. FISICA	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore

IN SINTESI: LE ORE DI DIFFERENZA SONO E UTILIZZATE PER ATTIVITA' LABORATORIALI



Curricolo di Istituto

MERCATO SAN SEVERINO I

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino adegua la propria azione formativa al contesto socio-culturale di riferimento e si pone l'obiettivo di costruire uno specifico Curriculum di Istituto per consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nel Profilo in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze sono riferite sia alle discipline che al pieno esercizio della cittadinanza.

L'orizzonte di riferimento è rappresentato dalle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definito dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006), così come aggiornate dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. che sono:

- 1- competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- 4- competenza digitale,
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6- competenza in materia di cittadinanza,
- 7- competenza imprenditoriale,



8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Alla scuola primaria è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali. Essa promuove la pratica consapevole alla cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono di apprendere in concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente favorendo anche forme di cooperazione e di solidarietà e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il riferimento normativo è il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, con il quale il legislatore italiano ha recepito la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006 introducendo le competenze chiave per la cittadinanza:

· Imparare ad imparare · Progettare · Comunicare · Collaborare e partecipare · Agire in modo autonome e responsabile · Risolvere problemi · Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare le informazioni

Il CURRICOLO VERTICALE è pubblicato nell'area del sito istituzionale dedicata al PTOF e ne costituisce parte integrante. Il curriculum completo dalla 1^a alla 5^a classe della scuola primaria è consultabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1HTktpIG4SuHavkjNGL5jIalIELkVE4H>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
L'ORDINAMENTO ITALIANO**



Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e le regole del vivere civile

Prende coscienza dei propri diritti e doveri in quanto bambino, studente e cittadino

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

·È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro



·Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sè stesso e il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ENTI LOCALI E SIMBOLI IDENTITARI**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **L'ORDINAMENTO ITALIANO- obiettivi specifici**

Sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (ed. all'affettività).

Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica

Sviluppare comportamenti responsabili verso la salute propria e altrui

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.



Conoscere i concetti di diritto/dovere/libertà, responsabilità, cooperazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Enti locali e simboli identitari: obiettivi

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea :



le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali

- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.
- Cogliere l'importanza del rispetto verso gli altri e potenziare il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Lo sviluppo sostenibile. Obiettivi**

- Promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Conoscere e promuovere atteggiamenti responsabili verso la salute propria e altrui
- Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente paesaggistico e storico
- Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio ambiente di vita e del territorio, avviandosi ad una consapevolezza ecologica.
- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale: obiettivi**

- Conoscere ed utilizzare varie tipologie di device
- Utilizzare in modo responsabile le nuove tecnologie
- Maturare la capacità di riflettere autonomamente sul rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, come protezione della propria e altrui privacy
- Conoscere i rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico derivanti da un cattivo uso delle tecnologie
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle



tecnologie digitale e dell'interazione in ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato



delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Allegato:

CURRICOLO-DIGITALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare soltanto la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento -

apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, si delinea una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ALLEGATO

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA (verticale).pdf

COMPETENZE STEM

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida STEM, ex D.M. n. 184/2023, contenente indicazioni per la progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM.



il Collegio, attraverso il Nucleo Interno di Valutazione, si impegna a porre in essere le seguenti attività:

- modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del DM 184/2023
- aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM;
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;
- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR da avviare (Linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;



- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali .

SI ALLEGA IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE STEM:

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZA STEM.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "E.PESCE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INGLESE CON MADRELINGUA ED ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE TRINITY (classi quinte)

PROGETTO "STEM LAB and ENGLISH COURSES for the future" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 65/2023- Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. E' un percorso di "immersione nella lingua inglese", condotto da docenti esperti madrelingua che guideranno i ragazzi a riacquistare fiducia nelle proprie capacità e tutor interno. Obiettivo strategico è quello di promuovere interventi ludici, sociali e didattici, attraverso modalità educative non formali, anche di carattere innovativo., per l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre l'azione ha tra le finalità prioritarie quella di riaffermare il valore ineludibile del team, della squadra, del gruppo che cresce e si muove insieme, che determina conquiste e non lascia indietro nessuno. Si concluderà con esame per certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il percorso sarà supportato da attività di animazione e drammatizzazione, che rappresentano la modalità più accattivante e interattiva da utilizzate per esprimersi. **RISULTATI ATTESI:** Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese. Sviluppo di



un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Obiettivi specifici: • Fissare strutture, funzioni e lessico tramite una metodologia alternativa • Migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese • Sviluppare le capacità espressivo- comunicative • Potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana in situazioni pratiche/simulate/autentiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LO SPAZIO DELLE IDEE - progetto Agenda Sud – D.M. n. 176 del 30/08/2023, finanziato dal PNRR e dal PON

ANNO SCOLASTICO 2023-2024 Realizzazione di n. 6 moduli formativi di 30 ore ciascuno, riconducibili all'azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo", sottoazione 10.2.2° "Competenze di base"- tipologia di intervento: lingua madre, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria (di cui alla Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo. I percorsi di formazione sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti risultati: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Attività connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale

Partecipazione alle seguenti iniziative didattiche nazionali: "Safer Internet Stories" - Safer internet day "InnovaMenti" "Code Week" (iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente) "Rosa digitale": movimento per le pari opportunità nell'ambito della tecnologia e dell'informatica "Programma il futuro"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema; Sapersi esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando anche codici diversi dalla parola, utilizzando un software che permette di unire linguaggi diversi; Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a modelli logici; Acquisire il concetto di algoritmo: individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO MIUR-UNICEF PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DI ED. CIVICA

Progetto finalizzato ad "attivare" prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto Scuola Amica intende realizzare attività che promuovano l'assunzione di



responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e competenze di cittadinanza. La proposta educativa alla base di tale progetto è in linea con le indicazioni emanate dal MIUR per promuovere l'insegnamento di Educazione civica, l'educazione alla legalità ed alla partecipazione quale parte fondamentale dell'apprendimento e in senso trasversale a tutti i saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza - - migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni - favorire l'inclusione, promuovere negli alunni comportamenti improntati ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva. - Prevenire le diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO LETTURA (INFANZIA)

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. Far scoprire la bellezza del libro. Sviluppare il piacere di ascoltare una lettura come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; -Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, durante i quali la voce si rende protagonista; -Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che ne stimolino la creatività; - Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; - Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA (PER LA SCUOLA PRIMARIA)

L'obiettivo di sostenere e stimolare il piacere della lettura viene perseguito attraverso la partecipazione alle seguenti attività: - LIBRIAMOCI: giornate di lettura nelle scuole promosse dal MIUR e dal MIBACT - #IO LEGGO PERCHE' - iniziativa nazionale di promozione della lettura, sostenuta dall'Associazione Italiana Editori - LIBRINSCENA - partecipazione alle iniziative proposte da associazione culturale del territorio in collaborazione con casa editrice per supportare l'animazione alla lettura - VISITE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. Far scoprire la bellezza del libro al bambino che non legge o che legge poco. Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi. Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture. Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie.

● LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività previste, con il supporto di un docente esterno, mirano a sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera e a prendere coscienza di un altro codice linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Stimolare l'apprendimento naturale della lingua straniera mediante un approccio ludico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Realizzare interventi didattici finalizzati a sviluppare le capacità di espressione musicale, intrecciando i vari campi di esperienze: corporea e motoria, creativa ed espressiva, suono e ascolto, contatto e interazione. Gli interventi saranno condotti da esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Formare e sviluppare le capacità relative alla percezione. Sviluppare la capacità di ascoltare e riconoscere suoni differenti. Sviluppare la capacità di produrre suoni con il proprio corpo, in



particolare con la voce. Usare semplici strumenti musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE (PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E E LA SCUOLA PRIMARIA)

Il laboratorio teatrale vuole porsi come forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del "far finta di", quel gioco libero, semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini. Attraverso la drammatizzazione delle storie narrate dall'insegnante, si vogliono coinvolgere i bambini nell'invenzione di storie, di suoni, di canzoni e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno • Sviluppare la



corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono e movimento • Favorire il fare e il pensare creativo, l'elaborazione e l'invenzione • Sviluppare le capacità comunicative ed espressive (linguistiche e mimico-gestuali) a livello individuale e collettivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● VISITE GUIDATE

Le visite ed i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni favorendo la relazione e il senso di responsabilità. Il progetto contribuirà a promuovere le seguenti competenze: - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - migliorare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. - sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi vari aspetti, naturale, culturale, storico. - orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● STEM LAB and ENGLISH COURSES for the future - moduli relativi all'investimento 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI"

Realizzazione di n. 12 edizioni di laboratori STEM di 20 ciascuno in orario aggiuntivo destinati principalmente agli alunni di tutte le classi terze e quarte della scuola primaria del Circolo finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - D.M. 65/2023. Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto "SCUOLAinCANTO"

Grazie al progetto didattico Scuola InCanto è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il progetto si snoda in collaborazione con il teatro San Carlo di Napoli che cura i laboratori musicali a scuola e mette in scena l'opera alla quale parteciperanno alunni e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Contribuire alla diffusione della cultura musicale tra le nuove generazioni è l'obiettivo primario di Europa InCanto che con le sue iniziative si propone di avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo alla magia dell'opera e del teatro in tutte le sue forme. In particolare, il progetto Scuola InCanto consente di sperimentare un vero e proprio metodo didattico per la conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto e il gioco.

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADI DI MATEMATICA

L'iniziativa prevede la partecipazione delle classi quinte alla competizione a carattere ultranazionale "MATEMATICA SENZA FRONTIERE", riconosciuta dal MIUR nell'Albo delle iniziative di Valorizzazione delle Eccellenze. La competizione si caratterizza, non solo come gara, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti italiani alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-scientifiche. Inoltre la gara si presenta come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontarla in modo coordinato. □La partecipazione alla competizione "Matematica senza frontiere" propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

aprire le frontiere tra l'Italia e le altre nazioni □stimolare la curiosità di conoscere e l'interesse per la matematica □valorizzare, nella partecipazione, lo spirito di iniziativa personale coniugato con l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato □favorire l'integrazione tra la matematica e le lingue con, anche, la pratica di una lingua straniera □far emergere



conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza e contribuendo al superamento del "blocco" verso la matematica □evidenziare la possibilità d'imparare pur divertendosi valorizzare la partecipazione della classe nel suo insieme promuovendo l'iniziativa di tutti gli alunni, la capacità organizzativa attraverso un lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di uno scopo assunto come comune.

● SCHOOL MOVIE

L'attività consiste nella partecipazione all'iniziativa esterna denominata "School Movie-Cinedù", che è una rassegna cinematografica per Istituti Scolastici e consiste nella realizzazione di cortometraggi da parte degli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I Grado di tutta Italia che aderiscono al progetto. Gli alunni sono coinvolti in tutte le fasi riguardanti la realizzazione del corto: scelta del tema da trattare, stesura del soggetto e della sceneggiatura, interpretazione. In questo modo diventano loro stessi autori ed interpreti dell'opera realizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare gli esiti nel raggiungimento delle abilità sociali e civiche, spirito di iniziativa e apertura



alla comunità e al territorio

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA': SIAMOTUTTIGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Conoscenza di base dei cambiamenti climatici, delle loro cause e conseguenze
- Conoscenza delle principali soluzioni di adattamento e mitigazione
- Conoscenza del concetto di giustizia climatica e delle principali conseguenze dei cambiamenti climatici sulla società
- Capacità di ragionamento interdisciplinare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo SIAMOTUTTIGREEN è finalizzato a fornire agli studenti elementi teorico-pratici per introdurli ad una conoscenza scientifica di base su tematiche ambientali di primaria importanza, quali quelle dell'“ambiente acqua” e “ambiente suolo”, verso le quali il messaggio ultimo che si intende veicolare è: “Tratta bene l'ambiente e l'ambiente sarà generoso con te”.

APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITA'

Ormai numerose sono le giornate dedicate ogni anno alla sensibilizzazione sui temi ambientali, alla tutela degli animali, del territorio, della salute. Queste date, spesso rilanciate dalla stampa nazionale e internazionale, costituiscono un'occasione e un pretesto per far riflettere i ragazzi sui grandi temi legati alla sostenibilità.

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI: dal 20 al 28 novembre La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), è un'iniziativa di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti. La campagna mira ad una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: 22-28 novembre Il CNSA 2030 – Comitato per l'Educazione alla sostenibilità – Agenda 2030 – della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO promuove la Settimana di Educazione alla Sostenibilità

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, viene celebrata ogni 21 novembre per perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città.

GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO: 5 dicembre La Giornata mondiale del suolo (World Soil Day) rappresenta un momento di sensibilizzazione sul ruolo centrale che il suolo riveste nella nostra vita. Il suolo rappresenta infatti il supporto per cibo, mangimi, carburanti,



produzione di fibre e per i servizi volti al benessere umano. Avere cura del territorio significa anche salvaguardare la biodiversità: il suolo terrestre è infatti serbatoio di circa un quarto della biodiversità globale, e richiede quindi la stessa attenzione che viene riservata alla biodiversità della superficie. Con la Giornata Mondiale del Suolo si vuole sottolineare l'importanza di questo elemento in quanto principale attore per la fornitura di acqua potabile e per la resilienza alle inondazioni e alle siccità. Ma non solo: il suolo è anche il più grande serbatoio di carbonio sulla Terra, e la sua conservazione permette all'intero ecosistema di adattarsi ai sempre più frequenti cambiamenti climatici.

GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE: 5 febbraio La Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare ideata e istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la campagna Spreco Zero e Università di Bologna ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici. Si rivolge alle giovani generazioni al fine di sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sulle materie oggetto di legge.

M'ILLUMINO DI MENO: marzo .Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: 22 marzo La Giornata mondiale dell'acqua, che si tiene il 22 marzo di ogni anno dal 1993, è un'osservanza annuale delle Nazioni Unite incentrata sull'importanza dell'acqua dolce. Lo scopo principale della giornata è sostenere il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 6 "Acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030".

EARTH DAY: 22 aprile La Giornata della Terra, istituita il 22 aprile 1970, L'Earth Day coinvolge le Nazioni affinché i cittadini acquistino consapevolezza sull'impatto che le scelte di ciascuno hanno sulla collettività e sull'ecosistema e per sensibilizzare alla necessità di partecipare collettivamente alla salvaguardia dell'ambiente.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ: 22 maggio È dal 2000 che il 22 maggio viene dedicato alla "biodiversità", da quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise di dedicare questa giornata per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata nel 1992. La biodiversità, risultato di 3 miliardi e 800 milioni di anni di evoluzione, è essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Dipendiamo dalla natura per molte risorse fondamentali tra cui il cibo, i materiali da costruzione, il riscaldamento, le fibre tessili, i principi attivi dei medicinali.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si muove principalmente su due fronti:

- 1) il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia (da realizzare con i fondi del PNRR – Investimento 3.2: Scuola 4.0 - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università)

2) la specifica formazione del personale.

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e alle competenze attese. Con la partecipazione ai bandi PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "aumentate" alla tecnologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Laboratori mobili

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito alle "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" di cui al D.L. n. 85/2012 convertito nella legge n. 135/2012, questa Istituzione scolastica continuerà il processo della dematerializzazione già avviato nei precedenti anni attraverso l'ulteriore implementazione del sito web istituzionale, l'utilizzo del registro elettronico, il passaggio alla Segreteria digitale e l'uso della posta elettronica come mezzo di comunicazione con tutto il personale interno e con le istituzioni sul territorio, con notevole diminuzione del flusso di documentazione cartacea e il potenziamento di quello digitale. Standardizzando le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso il cablaggio LAN o wireless di cui sono stati dotati tutti i plessi, l'accesso alla rete di tutti i luoghi della didattica: aule, laboratori, spazi comuni. Il nostro primo obiettivo sarà quello di mantenere nelle scuole dell'istituto "l'accesso alla società



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'informazione" monitorando e sostenendo le seguenti azioni:

- Fibra a banda ultra-larga alla portata di ogni scuola
- Canone di connettività: quale diritto a Internet nelle scuola
- Potenziamento degli strumenti didattici, digitali e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica e per allestire nuovi ambienti di apprendimento potenziati di tecnologie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girl in tech & Science
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre bambine, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEAM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. Occorre dunque intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.

Con l'obiettivo di ridurre questo gap la scuola attuerà attività, soprattutto nel mese di marzo, in cui si parla di STEAM e Rosa digitale e favorirà convegni in cui confluiranno donne, del nostro territorio, che si siano distinte in campo scientifico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è di fare in modo che coding e pensiero computazionale diventino attività trasversali per la didattica.

Il pensiero computazionale è un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Si definisce pensiero computazionale perché utilizza procedure indispensabili per la programmazione dei robot, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione.

Proprio su questo modello si basa il coding, uno strumento divertente, agile ed efficace che può essere utile alla didattica scolastica perché agevola e semplifica la comprensione dei contenuti. Grazie al coding, infatti, gli studenti imparano a sviluppare il pensiero computazionale per risolvere situazioni e problemi complessi. Questa metodologia didattica innovativa non deve essere intesa come una nuova materia a scuola, ma come un'attività trasversale e interdisciplinare. Il coding, infatti, può essere applicato solamente con una prospettiva interdisciplinare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

perché trasversali sono le competenze che permette di sviluppare. Non si tratta quindi di lavorare in un solo ambito, ma di realizzare attività che permettano di semplificare i concetti e di applicarli alla risoluzione dei problemi. In questo senso, il coding sarà praticato sia nell'ambito delle materie scientifiche che letterarie.

I bambini di oggi sanno fare un uso esclusivamente strumentale della tecnologia ma non ne conoscono in modo approfondito le potenzialità e sono soggetti passivi nella fruizione dei dispositivi. Per mantenere un equilibrio, è indispensabile quindi per uno studente una comprensione approfondita dei concetti di base dell'informatica e della programmazione (coding).

A tal fine la scuola si propone di svolgere attività curricolari ed extracurricolari quali:

Attività di coding curricolare in tutte le classi della Primaria

Adesione a "Programma il futuro" (MIUR- CINI) , Code week;

Corsi Extracurricolari di Coding e Robotica

Alla fine di tali percorsi gli alunni saranno in grado di:

- progettare sequenze di azioni per realizzare un compito;
- comunicare e tradurre la strategia risolutiva individuata nel linguaggio della programmazione;
- condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni;
- collaborare e partecipare per raggiungere l'obiettivo prefissato;
- risolvere problemi di crescente complessità;
- individuare collegamenti e relazioni tra ambiti di conoscenza



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

differenti

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'informatizzazione della scuola, la didattica online e la condivisione di risorse web hanno reso necessaria una sempre più immediata risoluzione delle problematiche delle dotazioni tecnologiche di una scuola. L'azione ha lo scopo di rendere il corpo docente autonomo rispetto ai più comuni problemi relativi all'uso delle nuove tecnologie. Saranno previste attività di formazione dei docenti per incentivare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma GENIAL.LY e delle app di google con lo scopo di favorire la condivisione di documenti e di materiali, di semplificare la progettazione delle varie attività, di agevolare l'utilizzo delle TIC e infine di favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative per personalizzare il più possibile la relazione educativa con gli alunni.

Alla fine del percorso di formazione i docenti saranno in grado di :

- utilizzare la flipped classroom per un approccio attivo
- insegnare con Genially: le presentazioni multimediali per la costruzione di learning object
- utilizzare PBL e Cooperative Learning per un apprendimento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

autentico

- creare con Genially: scegliere il template adatto per lo sviluppo di un compito autentico (magazine e newspaper), funzionalità di incorporamento e interattività
- Gamification per un apprendimento coinvolgente
- Imparare giocando con Genially: escape room, quiz e giochi vari per un coinvolgimento emotivo dello studente
- Content Creation per una didattica costruttivista
- Imparare costruendo con Genially: le immagini interattive nella didattica (dizionari tematici, ecard, mappe, poster, infografiche per riassumere concetti)

Titolo attività: L'animatore digitale
come promotore dell'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale è la figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore, affiancato da un Team, favorirà il processo di digitalizzazione della scuola nonché promuoverà attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il nostro istituto intende creare sul proprio sito istituzionale una galleria specifica per la raccolta e la condivisione delle buone pratiche. Tali pratiche si riferiscono alla formazione, alle attività laboratoriali e alla sperimentazione didattica, in modo da poterle condividere con colleghi, alunni e genitori. Diventeranno così anche una sorta di monitoraggio e rendicontazione sociale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

MERCATO SAN SEVERINO I - SAEE074003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia prevede diverse fasi: iniziale, in itinere, finale e risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità. La verifica del processo educativo – formativo sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini relativamente alla partecipazione, all'attenzione, alla comprensione ed all'impegno dimostrato nel vivere le esperienze e le attività proposte mediante conversazioni libere e guidate, attività strutturate e non, lavori di gruppo, elaborati significativi. Essa valuta anche il processo di insegnamento – apprendimento, i contenuti, la metodologia ed i risultati ottenuti.

Allegato:

CRITERI-E-STRUMENTI-DI-VALUTAZIONE-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono contenuti nell'allegato



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Questi i criteri che orientano le osservazioni dei docenti relativamente alle capacità relazionali dei piccoli alunni.

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

LIVELLO MOLTO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.

LIVELLO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti, proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.

LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno



continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.

LIVELLO POCO ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.

VEDERE ALLEGATO

Allegato:

Criteri-di-valutazione-capacita-relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Ai sensi della legge 6 giugno 2020 n. 41 (che ha convertito il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22) e dell'O.M. 172 del 4/12/2020 dall'anno scolastico 2020-21 la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ avanzato;



- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento i docenti si avvalgono della griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza allegata.

definizione dei giudizi sintetici

- individuazione delle competenze di cittadinanza che si intendono valutare
- determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
- definizione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" che saranno oggetto di valutazione

Allegato:

Griglia-di-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta, sulla base delle norme contenute nel D.L.vo 62/2017, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di debolezza

La scuola, al momento, non prevede corsi di lingua italiana per stranieri che sono in numero esiguo.

Nella scuola è presente un numero rilevante di alunni con BES, ma non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficoltà dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialità degli studenti.

Punti di forza:

La scuola è molto attenta a realizzare efficaci interventi d'inclusione: le attività rispondono adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti con disabilità e con BES; gli insegnanti, curricolari e di sostegno, si avvalgono di efficaci metodologie e strategie centrate su approcci laboratoriali e collaborativi, curano l'allestimento degli ambienti di apprendimento e utilizzano le nuove tecnologie come risorse a supporto dei processi di insegnamento/apprendimento. Tali prassi sono esplicitate nei PEI che vengono condivisi e monitorati collegialmente, con cadenza trimestrale, con tutti i componenti del GLHO. Per gli altri alunni con BES si realizzano percorsi personalizzati (PDP), si individuano modalità, criteri e strumenti dispensativi e compensativi, si effettuano monitoraggi sistematici con modelli predisposti dal GLHO. Tutti i docenti, nella pratica quotidiana, così come previsto nei piani didattici, affrontano la valorizzazione della diversità e l'educazione interculturale come dimensione trasversale, promuovendo efficacemente una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione della diversità come valore e opportunità di crescita. La scuola ha elaborato il P.A.I. ed ha effettuato monitoraggio sugli raggiungimento degli obiettivi.

Gli studenti stranieri vengono accolti realizzando percorsi mirati all'acquisizione delle strumentalità di base e ad un sereno inserimento nel gruppo classe. Inoltre, anche nel corrente anno scolastico, è stato realizzato uno Sportello Ascolto per supportare le famiglie e i docenti nel precoce riconoscimento di problematiche socio- psico-relazionale degli alunni, in collaborazione con il Piano di Zona con cui la scuola ha attivato un protocollo di intesa anche per il supporto degli alunni con difficoltà.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola accoglie i bambini in situazione di handicap o con disagi e difficoltà di apprendimento, che costituiscono una risorsa educativa per tutti gli altri. Infatti, grazie all'esperienza scolastica dell'accoglienza, ogni alunno comincerà ad accettare la diversità come una dimensione esistenziale mai emarginante e sarà spinto a ricercare soluzioni relazionali e comunicative che arricchiranno il suo bagaglio di confronto e di interazione. Dati i particolari bisogni formativi dei bambini "diversamente abili", la Scuola propone un Progetto educativo per l'integrazione ed il recupero delle potenzialità personalizzato ed elaborato sulla base delle informazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi saranno altamente personalizzati e rivolti innanzitutto a realizzare le seguenti esperienze didattiche: • senso-percettive con l'ausilio di strumenti audio-visivi e multimediali idonei all'entità dell'handicap e di materiale tattile strutturato; • immaginativo-motorie, realizzate con il supporto di stimoli facilitanti; • spazio-temporali, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante; • operativo-concrete, finalizzate allo sviluppo cognitivo e linguistico-espressivo nonché al potenziamento delle abilità grosso e fino-motorie e al miglioramento della socializzazione. Tali interventi saranno attuati con materiale didattico strutturato, specifico e non, adeguatamente predisposto a seconda della gravità e la tipologia del deficit. Strumenti: □ Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti dall'equipe pedagogica, in collaborazione con gli operatori educativi dell'Unità Multidisciplinare dell'A.S.L. ed i genitori,



muovendo da un'attenta analisi della situazione iniziale e di vari elementi quali: • i dati emersi dalle osservazioni sistematiche e dalle prove d'ingresso; • le abilità cognitive, stili, ritmi e tempi di apprendimento dell'alunno; • il Piano di studio della classe; • la flessibilità dell'organizzazione didattica; • i vincoli e le risorse presenti nella scuola e sul territorio. Tale "progetto" individua obiettivi formativi, obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, attività, strategie di intervento, di verifica e di valutazione che risultino allo stesso tempo: • compatibili con potenzialità e bisogni formativi specifici dell'alunno; • stimolanti per la socializzazione ed efficaci per una reale e significativa integrazione dell'alunno in difficoltà all'interno del gruppo classe, dei gruppi di lavoro, dei laboratori; • coerenti con la continuità educativa dei vari ordini di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

□ Specialisti socio-sanitari; □ Docente referente per l' Inclusione □ Docenti curricolari; □ Docenti di sostegno; □ Centri di riabilitazione; □ Assistenti specialistici

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, con disturbi comportamentali ed emozionali, partecipano alle decisioni che riguardano le conseguenti attività educative con riunioni di informazioni e di condivisione del percorso personalizzato da intraprendere. La famiglia: □ viene sensibilizzata dalla scuola per condividere un progetto educativo personalizzato e, se necessario, invitata a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per la relativa valutazione specialistica; □ viene coinvolta nella fase di progettazione del PDP per esplicitare il patto educativo, condividere gli ambiti di intervento e le azioni reciproche al fine di calibrare adeguatamente l'azione didattica (strategie educative condivise, sistemi di rinforzo, gestione dei compiti a casa, supporti riabilitativi, sistema di coordinamento e di comunicazione); □ viene invitata a partecipare ad incontri calendarizzati per monitorare l'efficacia delle azioni previste nel PDP e individuare eventuali azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali. In quest'ottica inclusiva la scuola del 1° Circolo di Mercato San Severino documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In tal senso la valutazione è coerente con l'offerta formativa del Circolo, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Essa è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, mediante:

- Rubriche di valutazione strutturate per livelli di competenza (in fase di acquisizione, base, intermedio, avanzato);

I docenti di sostegno sono contitolari della classe, e quindi, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni (D.Lgs.n. 62/2017, art.2, c.6). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, da loro seguiti, i criteri di valutazione discendono dalla programmazione educativa individualizzata adottata dal team docente della classe e fa riferimento ad obiettivi minimi per ciascuna disciplina. Pertanto la valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Per quanto concerne le Prove Invalsi, in linea con la normativa vigente, gli alunni con disabilità partecipano, fruendo eventualmente di misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, di specifici adattamenti della prova. Il consiglio di interclasse può valutare e disporre l'esonero della prova. In sintesi, l'alunno con disabilità svolge, quando possibile, delle prove ordinarie, uguali a quelle della classe, se il suo Piano Educativo Individualizzato lo prevede. In alternativa, svolge prove differenziate, che sono riferite a conoscenze,



abilità e competenze progettate nel suo PEI. Per la valutazione dei DSA (L.170/2010) e di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, si applica il criterio in base al quale sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Nella pratica didattica i docenti mettono in atto modalità di svolgimento delle verifiche che consentono all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure dispensative e degli strumenti compensativi programmati nel PDP. Le modalità che vengono attuate sono:

- verifiche programmate nel rispetto dei tempi di apprendimento dell'alunno;
- somministrazione di prove informatizzate quando l'alunno è già abituato ad usare strumenti compensativi messi a disposizione dal computer;
- adozione di griglie di valutazione che si soffermano soprattutto su conoscenze e abilità disciplinari e sui collegamenti tra queste, piuttosto che sugli aspetti formali (ortografia, sintassi, calcolo);
- pianificazione di prove di valutazione formativa, piuttosto che sommativa, indirizzate all'individuazione di punti critici nell'apprendimento.

Pertanto, le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non dell'andamento della classe, ma della situazione di partenza dell'alunno. La valutazione sarà "piena" anche in caso di verifiche articolate su contenuti adattati o con apparati ridotti. Si delinea in questo modo, una valutazione didattica dell'alunno, centrata sulla persona e sui suoi progressi. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento delle abilità e delle conoscenze acquisite, che tiene conto delle caratteristiche personali del disturbo del bambino, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituzione del Dirigente, in tutti i casi previsti dalla norma, quando il Dirigente per oggettivi impedimenti non è presente nella sede, compreso il periodo di ferie estive, per gli atti di ordinaria amministrazione o aventi scadenze indifferibili (con esclusione della firma dei mandati e/o reversali e degli atti implicanti impegni di spesa);
- vigilanza sulle condizioni di sicurezza e prevenzione di situazioni di rischio, assumendo le iniziative più opportune;
- regolamentazione degli ingressi a scuola di persone estranee, mediante il rilascio di apposita autorizzazione per i casi ritenuti ammissibili (resta comunque escluso, durante l'attività didattica, l'accesso a rappresentanti e venditori senza autorizzazione della scrivente);
- coordinamento delle prove mensili di sicurezza e controllo dei registri delle prove;
- intervento tempestivo sulle necessità e gli imprevisti che si verificano nella scuola, nonché sulle inadempienze che recano turbamento al regolare funzionamento dell'istituzione;
- vigilanza sulle condizioni di pulizia e d'igiene, in collaborazione con i responsabili di plesso;

1



controllo sulla conservazione e l'utilizzazione dei sussidi didattici e del materiale librario in dotazione delle scuole del Circolo; • coordinamento e collaborazione con le Funzioni Strumentali; • monitoraggio dell'erogazione dell'offerta formativa e della sua corrispondenza al PTOF; • cura della verbalizzazione del collegio dei docenti; • cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni; • coordinamento, sorveglianza e controllo delle attività che si svolgono nel plesso di servizio • coordinamento dei docenti, referenti di progetto, responsabili di plesso; • rappresentanza della istituzione scolastica in tutti i rapporti destinati ad assicurare la corretta erogazione dei servizi e la funzionalità delle strutture edilizie, attivando direttamente le opportune iniziative e inoltrando le relative richieste per il tramite della segreteria, all'Ente locale. • elaborazione PTOF in collaborazione con le FUS e del Rapporto di Autovalutazione di Istituto; • partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione per il monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica; • elaborazione di progetti che vedono coinvolta l'istituzione;

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE N. 1: per l'area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e per l'area 2: sostegno al lavoro dei docenti della scuola primaria - Coordinamento delle attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti contenuti nel PTOF; - Progettazione e pianificazione iniziative per favorire la "continuità" con la scuola dell'Infanzia - Coordinamento degli incontri di verifica e valutazione e controllo della documentazione

4



prodotta - Coordinamento del gruppo di lavoro per l'elaborazione dei nuovi criteri per la valutazione nella scuola primaria correlata ai giudizi - Organizzazione e reporting dei corsi di recupero degli alunni per l'attuazione dei PAI; - Monitoraggio dei piani di integrazione degli apprendimenti - Promozione e coordinamento iniziative per il potenziamento degli apprendimenti e la valorizzazione delle eccellenze - Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, organizzazione delle giornate di somministrazione; analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi al Collegio dei docenti - Predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto e per la rendicontazione sociale; - Accompagnamento all'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring e consulenza ai docenti della scuola primaria - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Preparazione, somministrazione e tabulazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza - PARTECIPAZIONE AL NIV FUNZIONE STRUMENTALE N. 2: per l'area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e per l'area 2: sostegno al lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia - Coordinamento delle attività di progettazione educativa collegiale e raccordo con il PTOF - Progettazione e promozione di iniziative di continuità con la scuola primaria in



fase di progettazione dei curricula - Promozione di incontri con i docenti della scuola primaria per la condivisione di pratiche educative e traguardi formativi (azioni di continuità educativo-didattica) - Elaborazione di modalità di rilevazione dei progressi dei bambini sia in ambito cognitivo che affettivo-relazionale - Elaborazione di strumenti per la valutazione delle pratiche educative nella scuola dell'infanzia - Individuazione delle competenze che i bambini devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e di strumenti per la rilevazione - Elaborazione di strumenti per la rilevazione precoce di forme di disagio e relativo monitoraggio degli alunni "a rischio dispersione". - Elaborazione di schede di passaggio alla scuola primaria - Supporto ai docenti della scuola dell'infanzia - Accompagnamento all'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring e consulenza ai docenti della scuola dell'infanzia - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Preparazione, somministrazione e tabulazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza - PARTECIPAZIONE AL NIV FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 : per l'area 3: interventi e servizi per gli studenti - Coordinamento e supporto ai docenti di sostegno per l'elaborazione del piano educativo personalizzato per gli alunni p.d.h; - Coordinamento e supporto ai docenti per l'elaborazione del Piano Didattico Individualizzato per alunni con DSA e con BES; -



Contatti con l'Unità Multidisciplinare per l'organizzazione dei Gruppi H, curando il passaggio di informazioni ai docenti e all'amministrazione e verbalizzazione degli incontri; - Coordinamento Gruppo GLH d'Istituto per la redazione del profilo dinamico funzionale e del Piano per l'Inclusività; - Referenza "Integrazione alunni disabili e con BES, compresi gli alunni con DSA"; - Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili e degli alunni con BES; - Stesura, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Inclusione - PARTECIPAZIONE AL NIV

Responsabile di plesso

Detto incarico si esplica in primo luogo curando il buon andamento dell'organizzazione scolastica e segnalando tempestivamente a questo ufficio ogni disfunzione che possa incidere negativamente sulle attività didattiche del plesso e sulla sicurezza. In particolare la S.V. curerà: A. il registro delle firme di presenza controllando che l'orario di entrata e di uscita venga osservato puntualmente da tutto il personale docente e non docente curando anche l'apposizione, in caso di ritardo, dell'orario accanto alla firma di presenza; il corretto uso del telefono da parte di tutto il personale e la sorveglianza sull'ingresso a scuola di persone non autorizzate; B. la copertura delle classi temporaneamente scoperte mediante l'utilizzo di docenti comunque a disposizione o con personale ATA, secondo i criteri stabiliti dal contratto integrativo d'istituto e dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale A.T.A.; C. la diffusione, per l'acquisizione della firma di tutto

5



il personale, e la custodia di circolari e avvisi; D. il coordinamento e in determinati casi la presidenza delle riunioni collegiali e delle assemblee di plesso; E. la raccolta e la trasmissione tempestiva all'ufficio di direzione, di verbali, documenti, disponibilità, partecipazione ad iniziative della scuola e/o del territorio, programmazioni ed atti relativi al funzionamento della scuola; F. la segnalazione immediata a quest'ufficio di tutte le situazioni di rischio di cui le SS.LL. o altri docenti del plesso vengano in qualsiasi modo a conoscenza, e il coordinamento delle emergenze, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 81/2008; G. il controllo della pulizia dei locali del plesso e loro pertinenze; H. il rispetto dei turni e degli incarichi del personale non docente e l'eventuale sostituzione di personale assente con personale in servizio mediante spostamenti nell'ambito del plesso o cambio di orario per particolari esigenze. A tal proposito si sottolinea la necessità che i collaboratori scolastici vigilino attentamente sugli alunni durante l'entrata e l'uscita dalla scuola, durante l'orario scolastico nei corridoi, nei pressi dei bagni, in prossimità delle uscite e ogni volta che una classe resta temporaneamente priva del docente, provvedano alla pulizia di tutti i locali della scuola ogni volta che se ne avverta la necessità, anche durante l'orario scolastico, nonché allo spostamento di attrezzature e suppellettili, alla vigilanza e assistenza alla persona durante la mensa; I. l'osservanza da parte dei collaboratori scolastici della chiusura e apertura dei cancelli negli orari stabiliti nonché la vigilanza della



scuola all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico. Si sottolinea che per nessun motivo, tranne che per ordine specifico della scrivente o della S.V. il personale docente può allontanarsi dalla scuola durante l'orario di servizio; la custodia degli inventari relativi ai materiali, sussidi e suppellettili presenti nella scuola. In caso di sostituzione nella carica di referente di plesso, la S.V. alla presenza del DSGA, procederà alla consegna al subentrante di detti inventari.

Animatore digitale

“L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica

1



di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola)."

Team digitale

- accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola favorendo il processo di digitalizzazione; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - supportare l'animatore digitale nelle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica e nell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno ed all'esterno della scuola,

3



coinvolgendo famiglie e territorio.

Docente specialista di educazione motoria

Da quest'anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria è stato istituito il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

2

Referente per le azioni di contrasto alla dispersione scolastica

- rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica, in collaborazione con la fus Costabile;
- cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- raccordo ed il supporto ai docenti coordinatori dei consigli di interclasse/intersezione o ai singoli docenti per gli opportuni interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica;
- partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione;
- coordinamento ed il supporto ai docenti per l'elaborazione del Piani Didattici Personalizzati per alunni BES o DSA e relativo monitoraggio

1



	quadrimestrale; • azioni nell'ambito del "Progetto aree a rischio".	
Componenti Nucleo di Autovalutazione	<p>Il Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico durante di incontri di raccordo e di confronto, si occuperà di elaborare i seguenti documenti strategici: □ Rendicontazione Sociale relativa al triennio 2019-2022; □ Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025; □ Piano di Miglioramento; □ Aggiornamento del PTOF 2022-2025; □ Azioni per la realizzazione del Piano "Scuola 4.0" e raccordo tra PTOF e PNRR; □ Rendicontazione sociale al termine dell'annualità 2022-23.</p>	11
Coordinatori di classe	<p>I compiti connessi alla funzione di coordinatore di classe sono: • Presiedere il Consiglio di Interclasse, garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. e verbalizzare le riunioni • Presiedere le assemblee di classe con i genitori: illustrare ai genitori il Patto di corresponsabilità e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto (anche con riferimento alle misure di contenimento del contagio da Covid 19) e del PTOF, illustrare i compiti dei rappresentanti di classe, ecc. • In sede di scrutinio, proporre il voto di comportamento e controllare il "tabellone" con tutte le valutazioni della classe. • Coordinare le attività di educazione civica e farne nota nel verbale della programmazione quindicinale • Presiedere gli scrutini in caso di assenza del dirigente scolastico o per delega. • Curare e conservare la documentazione del Consiglio di Classe (Verbali programmazione, consigli di classe, viaggi di</p>	36



istruzione, PEI, PDP, relazioni finali, certificati medici...) • Verificare le assenze degli alunni (anche con riferimento all'emergenza sanitaria) e la loro frequenza in generale e segnalare al dirigente, mensilmente, gli alunni a rischio dispersione mediante mail. • Interloquire con il dirigente e informarlo circa le problematiche della classe. • Predisporre le lettere di notifica al dirigente per segnalare casi di alunni con particolari problemi di apprendimento o comportamento. • Coordinare la programmazione delle attività didattiche.

Addetti al primo soccorso
e all'uso dei defibrillatori

Il personale addetto al primo soccorso e all'uso del defibrillatore con i seguenti compiti in caso di emergenza sanitaria: 1. prendere i materiali di primo soccorso (oppure il defibrillatore) e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza; 2. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata; 3. indossare i dispositivi di protezione individuale; 4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate; 5. segnalare l'infortunio al fiduciario di plesso; 6. se necessario contattare i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il fiduciario di plesso. 7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni. A SCUOLA a) Controllare periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso e far richiesta di fornitura dei prodotti prima del loro esaurimento; b) Controllare il buon funzionamento dei defibrillatori (batterie) e la data di scadenza degli elettrodi; c) Vigilare sulla custodia in luogo chiuso, sicuro ed inaccessibile agli alunni dei prodotti di pulizia usati dai

20



collaboratori scolastici.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attuare una didattica personalizzata in modalità laboratoriale a favore dei soggetti con svantaggi linguistici o socio-culturali, al fine di garantire interventi compensativi precoci. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

I compiti del personale assegnato al protocollo sono: tenuta del protocollo digitale in collaborazione con il DSGA; archiviazione digitale con uso programma GECODOC. Corrispondenza con il MIUR, l'USR per la Campania, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, Enti pubblici. Gestione interna e smistamento della



posta nell'ambito della nuova procedura di archiviazione digitale Rapporti con il Comune, enti/associazioni ecc; estrazione corrispondenza internet e intranet, SIDI; posta istituzionale ordinaria e certificata; archivio generale; trasmissione ed adempimenti con procedure telematiche; rilevazione scioperi con relativa trasmissione; organi collegiali; predisposizione ed invio avvisi; spedizione posta; trascrizione atti predisposti dal DS. Funzionamento degli OO.CC: Convocazione Collegio dei Docenti. Relazioni sindacali: Permessi sindacali RSU, stesura e invio al personale interessato di circolari relative a scioperi, corsi di formazione, assemblee sindacali Contrattazione integrativa di Istituto: Convocazioni RSU. informazioni e relazioni con il pubblico - archivio - privacy. Notifica incarichi al personale docente ed ATA.

Ufficio acquisti

I compiti dell'Assistente Amministrativo responsabile dell'Ufficio acquisti sono: Predisposizione atti del Programma Annuale - variazioni - conto consuntivo - impegni - liquidazioni - pagamenti delle spese - accertamenti - riscossioni e versamenti delle entrate - adempimenti contabili connessi ai progetti POF, PON, POR- versamento delle ritenute. Statistiche di bilancio, flussi di cassa. REGISTRO MINUTE SPESE Revisori dei Conti: monitoraggi flussi finanziari Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria; liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentali ed accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali; predisposizione di contratto col personale esterno; richiesta di preventivi; ordini di acquisto; tenuta del magazzino; gestione sezione amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

I compiti dell'assistente amministrativo responsabile dell'ufficio per la didattica sono: Gestione completa degli alunni infanzia e primaria: Utilizzo del programma per la gestione degli alunni Argo software, gestione anagrafe nazionale tramite il portale SIDI (trasmissione flussi di frequenza e iscrizioni), iscrizioni,



tenuta fascicoli, statistiche, trasmissione documenti, trasporto degli alunni, giochi- sport, esoneri, viaggi d'istruzione, libri di testo, scrutini ed esami, pratiche di infortuni e coordinamento area assicurativa; contatti con Ufficio Scolastico e ASL. Cedole librerie.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti degli assistenti amministrativi assegnati all'ufficio del personale sono: per il personale docente e non docente: gestione assenze; assunzione in servizio; gestione fascicoli personali; contratti personale supplente (annuale e temporaneo); supplenze interne, corrispondenza e contatti anche via e mail con i docenti e personale ATA; rapporti con l'U.S.P e Ragioneria Provinciale dello Stato; certificati di servizio; domande di riscatto ai fini della carriera e pensioni; trasferimenti del personale tramite l'utilizzo del portale SIDI; operazioni inerenti pagamenti su piattaforma SICOGE, POS e SIDI; pubblicazione avvisi sul sito e sull'albo on line. Gestione registro elettronico (personale docente) fornito da Argo Software "scuolanext". Profilature utenze portale SIDI e Argo Software per il personale amministrativo e docente. Inserimento dati Organici (personale docente ed ATA) nel portale SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete LI.S.A.CA. (LIBERI SAPERI CAMPANIA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivi

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).
 - non arrecare danno significativo



Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola ha stipulato accordo di rete con il Centro Territoriale di Supporto "Calcedonia", che è stato istituito grazie ad un progetto nazionale MIUR finalizzato a creare le migliori condizioni per garantire una scuola di qualità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Denominazione della rete: ACCORDO CON ASSOCIAZIONE



POLISPORTIVA RUGBY A.D.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; -Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum; • Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **INCLUSIONE E DISABILITA'**

•Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; •Promuovere e favorire



la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

• Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione,



documentazione e valutazione delle competenze; •Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); • Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; • Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; • Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; • Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	attività amministrative
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DISABILITA' E INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola